



COMUNICATO

RISULTATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2011

- **Impieghi a € 2.349 milioni (+6,3% rispetto al 31/03/2010), a conferma della costante politica di sostegno alle famiglie e alle imprese**
- **Raccolta complessiva a € 3.749 milioni (-0,8% rispetto al 31/3/10)**
- **Base Clientela a 135.898 unità (+7,7% rispetto al 31/3/10)**
- **Conti Correnti a n. 123.603 (+11,4% rispetto al 31/3/10), con n. 5.191 c/c aperti nei primi tre mesi dell'anno**
- **Margine di interesse a € 17.393 mila (-2% rispetto al 31/3/10)**
- **Margine di intermediazione primario a € 26.358 mila, in lieve aumento rispetto al 31/3/2010 (+0,6%)**
- **Utile netto di periodo a € 940 mila**
- **Tier 1 al 9,29% (9,44% al 31/12/10)**
- **Total capital ratio all' 11,16% (11,35% al 31/12/10)**

Oggi -11 maggio 2011 – presso la sede legale della Banca, si è riunito, sotto la presidenza del Sig. Nazzareno D'Atanasio, il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. che ha approvato la Relazione Finanziaria Trimestrale al 31 marzo 2011, illustrata dal Direttore Generale Sig. Francesco Tuccari, i cui principali aggregati economico-patrimoniali vengono illustrati di seguito.

Gli aggregati patrimoniali al 31 marzo 2011

La **Raccolta Diretta** mostra un segno positivo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+0,3%) mentre presenta una contrazione del 2,5% rispetto al 31.12.2010; tale ultimo dato risente della perdita di significative masse di depositi ed è ritenuta di natura eccezionale, connessa prevalentemente a clientela definibile come "istituzionale" per la quale operano, generalmente in maniera quasi automatica, meccanismi di risk management.

La **Raccolta Indiretta** segna, rispetto al 31 marzo 2010 una flessione del 2,8% con una lieve diminuzione del comparto risparmio gestito, dato da una riduzione delle gestioni patrimoniali, compensato in parte dall'aumento dei fondi comuni d'investimento e della "bancassicurazione", ed

una contrazione del 4,5% del risparmio amministrato. Rispetto al 31 dicembre 2010 la Raccolta Indiretta segna un decremento dell'1,3%, ascrivibile al calo della componente Risparmio Gestito.

I **crediti verso clientela raggiungono € 2.349 milioni** con una crescita del 6,3% rispetto al 31 marzo 2010, realizzando sul trimestre una crescita di circa 10 milioni (pari ad una variazione percentuale del +0,4%). L'evoluzione dell'aggregato per forma tecniche conferma la preponderanza dei mutui con una incidenza sul totale dei crediti pari al 58,1%, a conferma del concreto supporto all'economia dato dalla Banca.

Con riferimento alla qualità del credito, le **Attività Deteriorate, al netto dei dubbi esiti**, al 31.3.2011 ammontano ad un valore netto di € 246,1 milioni circa con un'incidenza del 10,5% sugli impieghi netti.

Le sofferenze lorde e nette rappresentano il 6,7% e il 3,1% rispettivamente degli impieghi lordi e netti a clientela, mentre gli incagli lordi e netti rappresentano rispettivamente il 5,3% e il 4,9% degli impieghi lordi e netti.

La svalutazione media delle sofferenze si attesta al 55,03% (59,1% al 31 marzo 2010); la svalutazione media degli incagli si attesta al 12,2% (14,2% al 31 marzo 2010).

L'incidenza dei crediti scaduti complessivi lordi sugli impieghi lordi a clientela è pari a 2,3% mentre le esposizioni scadute nette rappresentano il 2,3% degli impieghi netti a clientela.

L'incremento di tali indicatori è da inquadrare nel contesto economico generale caratterizzato dal peggioramento della qualità del credito, sia a livello nazionale che nelle aree geografiche in cui opera la Banca.

Con riferimento ai crediti in bonis, si segnala la sostanziale stabilità della famiglia. A fronte della rischiosità implicita nei crediti in bonis esistono accantonamenti su base collettiva il cui ammontare cumulato è pari a € 7,8 milioni che rappresenta una percentuale media dello 0,37% sulla consistenza delle posizioni performing, ritenuta congrua per fronteggiare le prevedibili rischiosità fisiologicamente insite nei crediti ad andamento regolare

Aggregati reddituali

Il **marginale di interesse** al 31 marzo 2011 si attesta a € 17.393 mila. Tale dato confrontato con il valore al 31 marzo dell'esercizio precedente registra una contrazione del 2%.

Esso risente principalmente della contrazione della forbice delle condizioni attive e passive a clientela oltre che della crescita dell'indebitamento sull'interbancario. Positivo per contro il contributo del portafoglio titoli il cui rendimento medio si incrementa di circa 40 bps rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Lo spread tra tasso medio attivo e tasso medio passivo per il periodo 1° gennaio – 31 marzo 2011 è pari al 2,91% (3,11% se si include la commissione di massimo scoperto). Al 31 marzo 2010 il valore della forbice era pari al 3,13% (3,36% se si include la commissione di massimo scoperto).

Il **marginale di intermediazione primario** si attesta a € 26.358 mila segnando un lieve aumento (+ 0,6%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, interamente ascrivibile alla crescita della componente commissionale.

La **componente commissionale**, infatti, segna una crescita del 6,2% sui valori dello stesso periodo dell'esercizio precedente principalmente riconducibile al servizio crediti oltre che ai servizi di negoziazione titoli per conto clientela e ai servizi di pagamento ed è frutto di una costante crescita della base della clientela.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione/valutazione attività finanziarie** si attesta a € 566 mila registrando una contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (€ 1.418 mila al

31 marzo 2010). Si segnala al riguardo che il dato 2010 tiene conto di plus da cessione di AFS per € 523 mila circa contro € 71 mila al 31 marzo 2011.

Il **risultato netto delle attività di copertura** è negativo per € 246 mila (€ -597 mila al 31.03.2010).

Il **margin** di intermediazione si attesta, pertanto, a € 26.479 mila registrando un calo del 3,3% rispetto al valore del 31 marzo 2010 di € 27.389 mila.

Gli **oneri operativi** della banca sono pari a € 20.261 mila in crescita del 16,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (€ 17.434 mila al 31.03.2010). Tale aumento eccezionale, oltre che alla ordinaria crescita della struttura, è ascrivibile agli oneri "non ripetibili" connessi alla transazione conclusa con l'ex Direttore Generale, dimessosi in data 21.3.2011. Senza gli effetti degli oneri non ripetibili la dinamica di crescita sarebbe pari al 7,6%

Al riguardo si osservano **Costi del Personale**, pari a € 13.710 mila (+20,7% rispetto al 31.03.2010) e **Altre Spese Amministrative**, pari a € 8.073 mila (+6,7% sul 31.03.2010).

I **Recuperi di Spesa**, dal canto loro, segnano un incremento del 7,7%.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** sono pari a € 656 mila in crescita del 23,2 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a seguito del completamento della ristrutturazione di Palazzo Pianciani, sede storica della Banca, avvenuto nel secondo semestre 2010.

Il rapporto **Cost/Income (Oneri Operativi/Margine di Intermediazione)** risulta pari al 76,52% (63,65% al marzo 2010). Senza gli effetti degli oneri non ripetibili di cui sopra, il Cost/Income sarebbe pari al 70,85%

Non considerando le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali il **Cost/Income (Spese Amministrative/Margine di Intermediazione)** sarebbe pari a 74,04% rispetto al valore di 61,71% registrato dallo stesso indice al 31 marzo 2010. Senza gli effetti della transazione di cui sopra, il Cost/Income come sopra calcolato sarebbe pari al 68,38%.

Per effetto degli andamenti sopra indicati il **Risultato di gestione** si attesta a € 6.218 mila (-37,5% sul valore al 31.03.2010). Senza gli effetti della transazione di cui sopra, il Risultato di gestione sarebbe pari ad € 7.718 mila, con un calo sul 2010 del 22,5%.

Alla formazione dell'Utile Netto di periodo concorrono, inoltre: accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri per € + 250 mila e "rettifiche di valore per deterioramento crediti e titoli classificati nel portafoglio disponibili per la vendita" per € 4.748 mila (€ 8.107 mila al 31 marzo 2010).

Le **Imposte sul reddito** di periodo sono pari a € 780 mila.

L' **Utile netto** di periodo registra un valore pari a € 940 mila (€ 1.669 mila conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente). Senza gli effetti della transazione di cui sopra, l'Utile netto sarebbe pari ad € 1.711 mila, con una crescita sul 2010 di circa 2,7%.

Il **ROE** annualizzato è pari all'1,78%, mentre il ROE normalizzato degli effetti "non ripetibili" di cui sopra si attesterebbe al 3,24%.

La **redditività complessiva** della Banca al 31.03.2011 è pari ad € 1.742 mila circa, a fronte di € 1.988 mila circa del primo trimestre 2010, registrando quindi un decremento del 12,4%. Senza gli effetti non ripetibili sopra citati la redditività complessiva sarebbe stata pari ad € 2.514 mila, con una crescita sul 2010 di circa il 26%.

Relativamente ai **Ratios Patrimoniali**, si riporta quanto segue:

- **Tier 1** al 9,29% (9,44% al 31.12.2010)
- **Total Capital Ratio** al 11,16% (11,35% al 31.12.2010)

Alla data della presente Relazione Finanziaria Trimestrale i rating assegnati da Moody's a Banca Popolare di Spoleto S.p.a. sono rimasti invariati rispetto al 31.12.2010.

Long Term Deposit	A3
Short Term Deposits	P-2
BFSR	C-

* * * *

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott.ssa Paola Piermarini, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154-*bis*, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il presente comunicato sarà pubblicato integralmente sul portale della Banca www.bpspoleto.it